

PROVA DI STUDIO (PS2) III – IV – V ELEMENTARE

«ABITAZIONI»

NOME

COGNOME:

DATA:

Studia, il testo qui sotto riportato come fai di solito. Hai a disposizione 30 minuti per eseguire il compito e sarai avvertito quando sarà passata metà del tempo. Ovviamente non potrai ricordare tutto ma cercherai di fissare quelle che secondo te sono le informazioni più importanti. Dopo dovrai rispondere a delle domande relative al testo che hai studiato senza averlo più a disposizione.

L'uomo ha molti bisogni necessari alla sua vita, come quello di mangiare, dormire, vestirsi, e anche quello di avere una casa dove abitare, cioè un rifugio stabile che gli permetta di ripararsi.

All'inizio gli uomini cercarono rifugi naturali e trovarono sicurezza e comodità nelle caverne; molte di esse conservano ancora numerose testimonianze dei loro antichi abitatori. In particolare alcune caverne in Francia (come quelle di Lascaux e Gargas) e Spagna (come quelle di Altamira) conservano splendide raffigurazioni, incise nella roccia, di animali e figure umane. Gli studiosi ritengono che le caverne dipinte non siano delle vere e proprie abitazioni ma specie di Santuari.

Poi l'uomo cominciò a usare materiali semplici per costruirsi un rifugio come rami e foglie, fino ad arrivare alla costruzione di ripari più stabili come le capanne che avevano un tetto, delle pareti fatte di foglie e rami intrecciati tra di loro. Resti di una capanna risalente a circa 350.000 anni fa sono stati ritrovati a Terra Amata vicino a Nizza (Francia) e hanno permesso di ricostruirne la struttura: si trattava di una semplice capanna di frasche e foglie; era circondata da una fila di pietre e aveva all'interno il focolare e una piccola zona adibita a officina dove venivano costruiti gli attrezzi; le ossa degli animali mangiati venivano gettate vicino alla capanna e questo ha permesso di risalire agli animali cacciati: elefanti antichi, buoi, rinoceronti, cinghiali, cervi, daini, capre, conigli, tartarughe e uccelli.

Con il passare degli anni le conoscenze tecnologiche e il modo di vivere nell'ambiente migliorarono e l'uomo arrivò a costruire vere e proprie abitazioni, cioè non più semplici ripari, ma luoghi in cui potevano trovare risposta anche nuove esigenze derivate dalle prime relazioni più stabili. Nelle abitazioni cominciarono a comparire focolari, depositi dei prodotti agricoli, parti per la custodia del bestiame, ecc. Quindi le abitazioni cominciarono ad avere più funzioni: non solo quella di rifugio ma anche quella di sede per lo svolgimento di attività lavorative, di sostentamento e di scambio sociale. La casa divenne punto d'incontro di un nucleo familiare.

Nonostante l'evoluzione delle abitazioni sia stata comune a differenti zone, con il trascorrere degli anni ci furono abitazioni che mantennero degli aspetti caratteristici per la particolarità dell'ambiente in cui si trovavano. Per esempio gli indiani del Nord America possedevano tende che li riparavano abbastanza bene dal freddo. Alcune popolazioni di pellerossa come quella dei Cheyenne avevano la necessità di spostarsi

per la caccia dei bisonti e quindi costruivano delle tende, chiamate teepee: tende di pelle di animale che risultavano facili da trasportare e da montare. Altre popolazioni indiane avevano costruito abitazioni più stabili con una tipica organizzazione, come le capanne del popolo degli Hidatsa che ospitavano raggruppamenti familiari: ogni capanna era alta circa 4 metri e aveva un diametro di circa 15 metri, nel centro era situato un focolare, di lato il recinto degli animali, lungo le pareti erano sistemati i letti (figura 1).

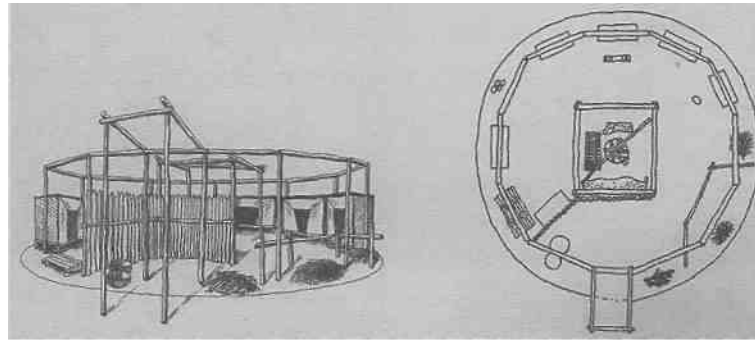


Fig. 1 Le capanne del popolo degli Hidatsa

Un'altra popolazione che possiamo ricordare per le sue tipiche case sono gli Eschimesi. Questo popolo, per poter vivere nella parte estrema del nord America, ha elaborato tecniche raffinate capaci di mantenere il calore all'interno di tipici rifugi di ghiaccio, gli igloo. Una popolazione di Eschimesi, che attualmente vive anche sulle coste della Groenlandia, si chiama Yuit, che significa «gente». Le abitazioni di questo popolo sono di due tipi: tende in pelle di foca o tricheco in estate e capanne o case in inverno; le abitazioni tradizionali invernali sono generalmente di pietra, con la struttura in legno o in osso di balena.

Da questi esempi possiamo concludere che tutti i problemi che la natura ha posto all'uomo, temperature troppo fredde o troppo calde, terreni paludosi oppure rocciosi, pericolo di inondazioni, non sono mai stati un vero ostacolo perché l'uomo è sempre riuscito a adattarsi elaborando anche modi originali per abitare nell'ambiente.

Rispondi qui sotto alle domande sul testo studiato. Le ultime domande sono del tipo Vero/Falso (ti ricordiamo che si tratta, di decidere se l'affermazione è giusta o sbagliata; per es., «Il gatto è un animale che vive nell'acqua» è «falsa» e «La mucca produce latte» è «vera»).

SCELTA TITOLI

Quali tra i seguenti titoli ti sembrano più adatti a riassumere i punti principali del testo che hai studiato? Individua tre titoli e **segnali con l'evidenziatore**. Ricorda: non devi scegliere i titoli solo perché se ne parla nel testo, ma perché riguardano parti importanti di quello che hai studiato.

- a. La necessità di costruirsi una casa
- b. Le abitazioni dei Cheyenne
- c. L'uomo e i suoi lavori
- d. Diversi tipi di case degli uomini
- e. Le caverne degli uomini preistorici
- f. La costruzione di abitazioni adatte all'ambiente
- g. Gli ostacoli della natura per la costruzione della casa
- h. Le case e il lavoro dell'uomo

DOMANDE APERTE

Rispondi alle domande qui sotto riportate

1. A cosa servono le abitazioni? Indica i diversi bisogni di cui si parla nel testo.
2. Dove furono trovati i resti di una antichissima capanna?
3. Quali animali sono stati mangiati dagli uomini della capanna di Terra Amata? (elenca tutti quelli che ricordi).
4. Come erano organizzate le capanne degli Hidatsa?
5. Con che cosa possono essere fatte le capanne del popolo Yuit?

Decidi se queste affermazioni sono vere (V) o False (F) (se non ti senti di rispondere puoi anche saltare le domande). Evidenzia la risposta corretta.

1. I primi rifugi dell'uomo erano capanne

Vero – Falso

2. Nelle caverne l'uomo non ha lasciato testimonianze della sua presenza

Vero – Falso

3. Il popolo pellerossa dei *Cheyenne* aveva la necessità di spostarsi

Vero – Falso

4. I *Teepee* sono pelli degli animali

Vero – Falso

5. Le capanne degli *Hidatsa* sono larghe 15 metri

Vero – Falso

6. Gli *Igloo* sono capaci di mantenere il calore al loro interno

Vero – Falso

7. La parola *Yuit* significa «casa»

Vero – Falso

8. Presso certi popoli primitivi le ossa degli animali mangiati erano gettate vicino alla capanna

Vero – Falso

9. In certe capanne c'era un posto per depositare i prodotti agricoli

Vero – Falso

10. Splendide caverne dipinte sono state ritrovate in Francia e in Spagna

Vero – Falso

11. Gli *Hidatsa* sono un popolo dell'Oceania

Vero – Falso

12. Per entrare in un tipico *igloo* bisogna strisciare

Vero – Falso